

Wasa AG, 64293 Darmstadt, Germania

Pannelli in materiale plastico con struttura a nido d'ape ora disponibile in versione rivisitata

A seguito dell'acquisizione del suo precedente competitor di Darmstadt Tecboard GmbH avvenuta nell'agosto del 2014, alla bauma 2016 Wasa presenta la versione completamente rivisitata del Wasa Tecboard®. Dopo 54 anni di esperienza sul mercato della Wasa AG, il nuovo pannello con struttura interna a nido d'ape è la quarta tipologia di pannello del vasto assortimento del produttore di pannelli destinati all'industria dei blocchi in calcestruzzo. Nell'intervista Matthias Bechtold, Presidente del consiglio di amministrazione del Gruppo, risponde alle domande di C&PI sul nuovo prodotto e sulle sue aspettative a livello di mercato.

C&PI:

Dopo dell'acquisizione da parte della Wasa AG avvenuta nell'estate del 2014, non si è quasi più parlato della Tecboard GmbH. In occasione della bauma 2016 presentate puntualmente il Wasa Tecboard, rispettando le tempistiche dei vostri obiettivi e togliendo qualsiasi dubbio a chi dovesse ancora averne. Dopo l'acquisizione ha detto che serviva ancora questo tempo per fare di un valido Tecboard un ottimo Tecboard. Con la divisione di ricerca e sviluppo nella sede di produzione della Turingia eravate molto ben preparati a svolgere questo compito. In cosa consiste esattamente questa evoluzione e quali sono le differenze cruciali tra il vecchio Tecboard e il nuovo Wasa Tecboard?

Matthias Bechtold:

Lei ha descritto molto bene il periodo dall'estate 2014: in effetti, nel corso di numerosi colloqui mi è sempre stato rinfacciato di aver acquisito la Tecboard soltanto per fare da sparire un competitor dal mercato. Che Wasa non avesse alcun interesse all'evoluzione o addirittura alla vendita del prodotto. Ora, in occasione della bauma, dimostriamo che le cose non stanno in questi termini. Da quando è stato acquisito il Tecboard abbiamo apportato numerose modifiche al prodotto. Per esempio, abbiamo rivisitato la struttura interna a nido d'ape ottimizzandone geometria e spessori delle traverse. Inoltre, ci siamo spostati dall'attuale materiale fatto di un mix di legno e plastica per approdare a materiali plastici mono-origine che offrono parametri tecnici migliori rispetto al vecchio materiale composito. L'innovazione maggiore consiste sicuramente nei puntoni di rinforzo in acciaio che ora sono presenti in ogni Wasa Tecboard. Abbiamo tratto ispirazione dalle costruzioni in calcestruzzo armato, in cui in fondo si ottiene una capacità portante estremamente elevata anche grazie all'interazione di due componenti: calcestruzzo e acciaio.

C&PI:

Il maggiore punto di forza del Tecboard era sicuramente il peso esiguo che era possibile grazie alla speciale struttura a nido d'ape con numerose cavità. Secondo la Tecboard GmbH, il pannello aveva ugualmente un'elevata resistenza alla flessione, che veniva spiegata appunto con questa specifica struttura interna. In che misura le evoluzioni da voi apportate hanno influito sul peso e sulla resistenza alla flessione?

Matthias Bechtold:

Al momento dell'acquisizione, non ancora vi era una resistenza alla flessione così elevata come quella attestata al Tecboard originale. Il modulo di elasticità era di appena 4.000 N/mm². Anche questo per noi era un motivo per non andare sul mercato con lo status quo ante o di non volerlo fare.

Soltanto con gli acciai interni supplementari, che sono chiusi ermeticamente dall'esterno e quindi protetti dalla corrosione, e con la struttura a



Matthias Bechtold, Presidente del Consiglio di Amministrazione Wasa AG

nido d'ape modificata siamo riusciti a triplicare, rispetto al vecchio Tecboard, il modulo di elasticità attuale, che ora è intorno a 12.000 N/mm². In questo modo, l'inflessione è estremamente bassa, nonostante i carichi elevati. Con un imponente carico verticale del calcestruzzo di 800 kg, l'inflessione del pannello è inferiore a due millimetri. Ma tutto questo ha anche effetti sul peso del pannello, effetti che sono tuttavia insignificanti rispetto alle dimensioni del pannello. Un Wasa Tecboard di 1.400 x 1.100 x 60 mm con sei acciai interni non pesa neppure 60 kg. Una lamiera d'acciaio con una resistenza all'inflessione paragonabile sarebbe diverse volte superiore.

C&PI:

Per la produzione dei pannelli a nido d'ape, la Tecboard GmbH trovò, infine, un partner ideale, ossia la ditta Georg Utz di Schüttof (Germania), un'azienda che agisce a livello internazionale e che ha 9 sedi tra Europa centrale, Russia, Cina e USA. Questo specialista in materie plastiche ha un know-how acquisito in oltre 40 anni e possiede le relative macchine per lo stampaggio a iniezione. Anche i Wasa Tecboard vengono prodotti insieme a Utz o avete preso un'altra strada?

Matthias Bechtold:

Come ha affermato Lei: Utz è il partner ideale quando parliamo di tecnica di stampaggio a iniezione. Anche coloro che lavorano alla Utz GmbH e con i quali collaborano regolarmente il mio collega del

Consiglio Peter Webel, responsabile dal punto di vista tecnico dei nostri prodotti, e i nostri collaboratori della divisione Ricerca & Sviluppo sono proprio come uno se li aspetta: molto qualificati sotto il profilo tecnico, motivati, affidabili e molto cortesi nei rapporti. Perché dovremmo rinunciare senza motivo a tali sinergie? Ci tengo però a menzionare anche l'IAB di Weimar, che come istituto ci ha fornito un forte supporto per quanto riguarda la ricerca e l'evoluzione del Wasa Tecboard. Anche grazie all'IAB è stato possibile creare con il Wasa Tecboard un altro pannello High End.

C&Pi:

Vede quindi la collaborazione con Utz come partnership permanente oppure si pensa anche a spostare la produzione in Turingia, nei propri capannoni, ovviamente con i dovuti investimenti nella macchina per lo stampaggio a iniezione necessaria?

Matthias Bechtold:

Con la Georg Utz GmbH abbiamo un partner talmente affidabile e competente che attualmente non facciamo considerazioni per quanto riguarda modifiche di qualsiasi genere a questa collaborazione.

C&Pi:

Una delle ultime evoluzioni della Tecboard GmbH è stata quella di integrare su richiesta transponder RFID nel pannello per consentire una tracciabilità dei manufatti in calcestruzzo prodotti su un pannello. Restate fedeli a questa idea? In generale, queste soluzioni sono richieste con maggiore frequenza?

Matthias Bechtold:

Il Wasa Tecboard come pannello con struttura a nido d'ape e le cavità presenti sono l'ideale per installare anche chip RFID. Dal punto di vista tecnico, non è un'operazione complessa soddisfare tali richieste della clientela. Il cliente deve semplicemente comunicarci in quale punto del pannello applicare il transponder all'interno. Quindi ne teniamo debitamente conto nel nostro stampo a iniezione. Per esperienza possono anche affermare che sul mercato la domanda di soluzioni basate su RFID è ancora molto esigua, non soltanto per quanto riguarda i prodotti di Wasa, ma in generale nel campo dei pannelli.

C&Pi:

Ai pannelli Wasa Softwood, Wasa Woodplast e Wasa Uniplast Ultra che proponete attualmente con il Wasa Tecboard si aggiunge un quarto pannello. Dove si colloca, rispetto ai primi pannelli citati, il Wasa Tecboard e quali campi applicativi vedete per tale pannello come prima scelta?

Matthias Bechtold:

Wasa si vede da sempre come fornitore di un intero assortimento, che non vuole essere in grado di fornire al cliente un solo prodotto, ma consigliargli - e quindi fornirgli - un pannello che, guardando bene, è quello più indicato per il rispettivo singolo impiego. Per esempio, può essere un pannello in legno dolce Wasa Softwood sensibile ai costi, in cui il cliente apprezza i vantaggi di un pannello in legno duro, ma non vuole avere i relativi svantaggi, un Wasa Woodplast e, per gli stabilimenti di prefabbricazione che prestano attenzione a una vita utile particolarmente lunga, un Wasa Uniplast Ultra. A questo assortimento si aggiunge ora il Wasa Tecboard, il quarto tipo di pannello che ne costituisce un'utile integrazione. Il Wasa Tecboard sicuramente non andrà a sostituire nessuno degli altri prodotti precedentemente citati, ma sarà interessante soprattutto per quei clienti che vogliono un pannello leggero che abbia allo stesso tempo anche un livello elevato di resistenza alla flessione. Così facendo, il Wasa Tecboard è destinato a manufatti in calcestruzzo molto pesanti e/o sensibili alla flessione che vengono trasportati su pannelli, basti pen-



**Soluzioni integrali
hightech e di alta precisione.**



**VIBRO-COMPATTATORI
PER LA PRODUZIONE DI MANUFATTI
IN CALCESTRUZZO**

Impianti completi, provvisti di miscelatore del calcestruzzo, movimentaciones ed impacchettamento.

Una molteplicità di blocchiere fisse, in grado di lavorare con pannelli di appoggio in legno e in acciaio di diversa grandezza, secondo i requisiti del singolo progetto.

Processi di trattamento: Splittaggio, invecchiamento di masselli, calibratura dei blocchi ...



www.poyatos.com



Con la nuova struttura del Wasa Tecboard è stato possibile triplicare, rispetto al vecchio Tecboard, il vecchio modulo di elasticità. Attualmente è di circa 12.000 N/mm²

sare semplicemente ai cordoli o alle lastre di grandi dimensioni molto richieste attualmente che superano leggermente un metro di lunghezza lato per parte e, quindi, non devono essere sottoposti a inflessioni consistenti. In questi casi, con il suo modulo di elasticità di 12.000 N/mm², il Wasa Tecboard mette in campo tutti i suoi pregi. Inoltre, i Wasa Tecboard e anche i Wasa Uniplast Ultra sono all'avanguardia per quanto riguarda la sostenibilità, in quanto questi pannelli possono essere riciclati una volta completato il loro ciclo di vita.

C&Pi:

Dopo il lancio sul mercato avvenuto nel 2009, anche il Tecboard come tanti altri nuovi prodotti ha avuto una partenza diffi-

cile, con tante dolorose batoste. Ma la Tecboard GmbH è riuscita rapidamente a imparare dagli errori e a migliorare continuamente il prodotto. Alla fin fine, il Tecboard è riuscito comunque ad affermarsi sul mercato e a conquistare anche rinomati stabilimenti di prefabbricazione. Dimostrando così che l'interesse per un pannello in materiale plastico leggero, completamente nuovo nel suo genere, da parte di qualche gestore di tali stabilimenti era più grande dello scetticismo. Quindi, molti fattori sono a favore del fatto che il Wasa Tecboard si affermerà presto sul mercato, soprattutto ora dove a garantire per la qualità troviamo il fidato nome Wasa. Quali sono le Sue aspettative e come vede lo sviluppo dei mercati a lungo termine?

Matthias Bechtold:

Dal nostro stabilimento escono finora circa 25.000 pannelli di legno, materiale plastico e composito legno-materiale plastico al mese, vale a dire 300.000 pannelli all'anno. Partendo da questi volumi e dal fabbisogno complessivo di pannelli, dopo il lancio sul mercato del Wasa Tecboard alla bauma di quest'anno, per la seconda metà del 2016 e per il 2017 prevediamo, nel complesso, un volume di vendita a cinque cifre per quanto riguarda il Wasa Tecboard. Chi oggi usa un Wasa Uniplast Ultra e ne apprezza i pregi, per esempio quelli della rettifica, non passerà senza fare fatica a Wasa Tecboard. Ma da ricerche effettuate sappiamo che sul mercato ci sono numerosi produttori di blocchi che non vedono l'ora che arrivi il Tecboard revisionato e ne apprezzato i punti principali della performance e il suo peso esiguo in presenza di un'elevata resistenza alla flessione. Consideriamo questi clienti come primi possibili acquirenti del nuovo pannello.

C&Pi:

Signor Bechtold, grazie della conversazione. Seguiremo con grande interesse lo sviluppo del Wasa Tecboard. ■

ALTRE INFORMAZIONI



WASA AG
Europaplatz 4
64293 Darmstadt, Germania
T +49 6151 7808500
F +49 6151 7808549
info@wasa-technologies.com
www.wasa-technologies.com

